



IL QUARANTUNO ITALIA

MERANO 8-9-10 NOVEMBRE 2002

LA TRADIZIONALE CASTAGNATA ED IL COMITATO NAZIONALE

Sommario:

MERANO	2
IL SALUTO DI REINHARD	3
VICENZA	4
IL RICORDO DI GREBLO	5
SPECIALE ROUND TABLE	6
SPECIALE ROUND TABLE	7
ROVERETO	8
ROVERETO	9
TRIESTE	10
ANNECY	11
SAN MARINO	12
COPENHAGEN	13
FINLANDIA	14
LOSANNA	15

Splendidi colori autunnali e le prime illuminazioni natalizie ci accolgono in Merano con un clima relativamente mite. L'accoglienza dei Soci del Club 41 Merano è semplicemente magnifica. I primi ospiti arrivati possono intraprendere una meravigliosa passeggiata nei dintorni di Merano a pieno contatto con la natura dei Colli Meranesi. Boschi, prati rigogliosi e sentieri curatissimi sono la cornice di quest'allegria scampagnata. Le condizioni atmosferiche sono incerte, ma la temperatura è accettabile, anche con l'aiuto di un bicchierino di Grappa Williams...



Nel frattempo il Comitato

Nazionale, prosegue negli intenti fissati dal Presidente Eder Reinhard, focalizzando la programmatica finalizzata alla crescita del Club e stilando una prima bozza di accordo con la Round Table Italia. Il nobile scopo di collaborazione e reciproco sostegno è il miglior veicolo individuato per garantire la crescita e lo sviluppo di entrambi i Club.

All'ordine del giorno anche la questione internazionale, già affrontata nel precedente numero del 41 News, ma che merita un richiamo alla luce di quanto l'I.R.O. Randolph relazione appena ritornato dall'HYM internazionale tenutasi a Bangalore. Vengono accettate dal Club 41 le proposte avanzate da



La Fontana di Merano

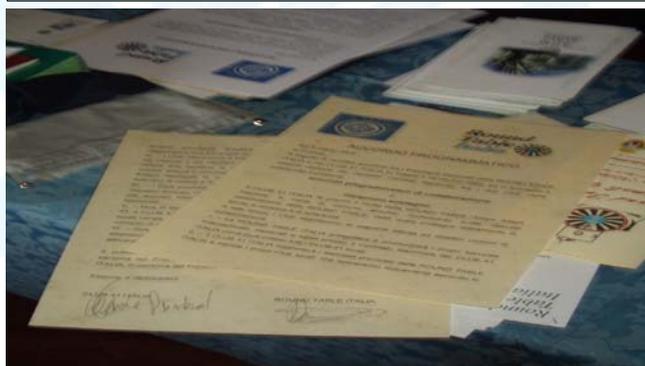
Segue a pagina 2

Notizie di rilievo:

- CLUB 41 ITALIA e ROUND TABLE ITALIA SIGLANO ACCORDO PROGRAMMATICO



FIRENZE - CLUB 41 E R.T. ITALIA INSIEME



Round
 Table
 Italia

MERANO Novembre 2002

SEGUE DA PAG. 1



GRUPPO ITALO-FRANCESE

Belgio, Francia, Italia e Romania accogliendo quindi nell'Internazionale i quattro Club che erano usciti. Il Presidente Eder ha poi affrontato il sentito tema della R.T. paragonandolo ad una vera e propria "mission" precisando che l'argomento è stato affrontato in una riunione tenutasi da Italia, Germania, Francia, Austria e Svizzera. Fattosi sera e con la benedizione di una leggera pioggerellina, i convenuti sono stati ospitati in un caratteristico locale di Lana, situato su di un colle fuori porta il cui accesso è di transito sulla famosa "via del vino". Ma-



IPPODROMO DI MERANO

gnifici vigneti fanno da corona ad un paesello pittoresco ed ai suoi piedi il capoluogo. Ottimi cibi tradizionali della zona, i canederli, lo speck, gli strudel, ecc. Il tutto accompagnato da ottimo vino locale e tanta, tanta allegria in una cantina a travi scoperte con muri in pietra. Grande ospitalità che di certo il sottoscritto ricorderà. A



MERANO BY NIGHT

notte fonda, di ritorno in albergo, colto da una comprensibile insonnia, con la mia consorte, un bel giro notturno mi aiuta a conoscere meglio la cittadina, ormai addormentata e sgombra di traffico. Luci di negozi, alberi di natale, fontane illuminate e le insegne dei tantissimi Hotel mi fanno tornare bambino. Nel frattempo un vento spazzatutto ha nuovamente illuminato il cielo trasformando la luna in un grande lampione che illumina le cime dei monti. Il mattino partenza dopo una lauta colazione ed un arrivederci a maggio. GFM



VEDUTA DI MERANO



L'ORTO BOTANICO DI MERANO



**9-10-11
MAGGIO
A.G.M.
2003
MERANO**

IL PROGRAMMA DELL'A.G.M A MERANO

- VENERDI' 9 MAGGIO
Dalle ore 16 Arrivo ospiti
Registrazione e alloggio
Ore 20. Serata Italiana al
Ristorante dell'Ippodromo
In "Borgo Andreina" con
musica e balli. (casual)
- SABATO 10 MAGGIO
ORE 10
AGM CLUB 41 ITALIA
Ristorante dei Parchi di
Castel Trauttmansdorff
(Sulla strada per Scena)

Per famigliari e amici non
addetti ai lavori
**VISITA AI PARCHI DEL
CASTELLO E VISITA
GUIDATA DEL CENTRO
DI MERANO.**
Ore 12,30 - Pranzo
Castello Trauttmansdorff
Ore 14,30
Visita del Parco
Ore 18,30
Cocktail del Presidente nel
Kurhaus di Merano, corso

Libertà con banner e-
xchange per gli Ospiti in-
ternazionali e i Delegati
Italiani e loro consorti.
Ore 20
GALA' Del Presidente
Nel "Pavillon des Fleurs"
Del Kurhaus di Merano
DOMENICA 11 MAGGIO
Ore 10
FAREWELL PARTY
Sul Terrazzo del "Piccolo
Hotel Marlingerhof"

IL BILANCIO DI EDER: LA SUA PRESIDENZA, IL SUO SALUTO



LO SPIRITO DELLA
TOLLERANZA

LA FORZA
DELL'AMICIZIA

Cari Amici,
Cari Soci,
siamo giunti al giro di boa: il mio anno di presidenza è alle sue ultime battute e per me, come per tutto il comitato nazionale è il momento di rendere conto a voi, che ci avete eletto, dell'operato svolto.

Per quanto mi riguarda, non posso che essere soddisfatto sia per le attività svolte da tutti noi, sia per i risultati raggiunti. Ricordo ancora la prima riunione di comitato dell'anno scorso a Mantova, in occasione della Festa sull'aia. In quella sede fissai il motto a cui informare l'attività mia e del comitato nazionale per l'anno a venire:

UNITI PER CRESCERE

Tale motto, nel quale credo fermamente, ha sempre svolto la funzione di obiettivo concreto per l'attività pianificata e realizzata. Consentitemi brevemente di illustrarvela.

UNIONE

Il mio anno di presidenza è iniziato sulla scia di sgradevoli e, consentitemi, banali contestazioni interne e nel pieno del dissidio internazionale scatenatosi all'AGM internazionale di Brasow. A ciò si aggiungano varie situazioni di tensione a livello locale in alcuni Club, che non intendo qui ricordare e tanto meno criticare, me che per il futuro invito, come pure invito indistintamente tutti i Club, a vivere con maggiore convinzione, lo spirito del motto del Club 41:

Possano le catene dell'amicizia non arrugginire mai! Ebbene oggi, ad un anno di distanza rilevo con enorme piacere che tutti tali elementi di tensione e di spaccatura, tanto interni che internazionali, sono stati risolti an-

che con il decisivo e determinante apporto dell'opera del comitato nazionale uscente, e che di essi stessi resta solo il ricordo, a monito di quanto l'unione che ne è seguita risulta ancora maggiormente rafforzata dalla esperienza passata. Altro punto che ritengo fondamentale per l'unione futura del nostro sodalizio è l'introduzione a livello statutario della figura dei probiviri, garanti della maggiore armonia della vita sociale.

CRESCITA

Abbiano individuato, realizzato e sviluppato diverse basi di crescita.

Innanzitutto la situazione internazionale, oramai chiarita, getta il ponte ideale per la futura crescita del Club 41 in senso internazionale.

Ma maggiormente importante è stata l'iniziativa di ricucire e riallacciare i rapporti con la Round Table Italia, vero bacino d'utenza e di crescita per il Club 41. Al riguardo i rispettivi presidenti nazionali hanno concordato, stilato e sottoscritto un accordo programmatico, che pone le basi per una continuativa e, mi auguro, fruttuosa reciproca cooperazione. Preme a tutti noi evidenziare, come il Club 41 debba essere presentato e considerato dai nostri amici della Round Table come la naturale continuazione della loro esperienza associativa. A tale scopo abbiamo previsto la nuova figura del referente Round Table, da eleggere in ogni Club 41 locale.

RISULTATI

Con la premessa che i risultati della nostra attività non potranno che essere apprezzati solo nel medio e

lungo periodo, posso dire, che essi sono evidenti e tangibili. Infatti, dopo che per tutto il 2002 nessun nuovo Club è stato costituito, interrompendo con ciò una tradizione che durava da oltre un decennio, abbiamo oggi già due prossimi charter approvati – San Marino e Mestre – e abbiamo altri due in arrivo. Possiamo augurarci che il prossimo anno, per la prima volta nella storia del Club 41 Italia vengano costituiti più di due Club nel corso di un anno sociale.

FUTURO

Ho anche voluto realizzare strumenti in grado di superare il mio anno di presidenza idonei a sorreggere e promuovere gli obiettivi di unione e di crescita perseguiti.

È stato definito il testo della cosiddetta "Mission", vale a dire il contenuto codificato del nostro Club, e abbiamo realizzato il folder che vi presentiamo in questo AGM, quale strumento di immagine e di presentazione che consentirà ai singoli soci ed ai singoli Club di farsi conoscere, presentarsi decorosamente nei confronti di terzi interessati e delle eventuali istituzioni contattate.

CONCLUSIONI

Quasi tutta la nostra attività resta documentata: l'accordo programmatico, la formazione dei nuovi Club, il testo della Mission, il Folder. Il mio intimo auspicio è che tali nostri risultati restino traccia fissa per l'operato dei prossimi comitati nazionali. Ad essi auguro con tutto il comitato nazionale uscente, di potere concludere i rispettivi anni di attività con la stessa nostra soddisfazione e convinzione di avere bene operato per lo sviluppo del Club, che personalmente spero possa superare nell'anno 2005 della soglia

10° ANNIVERSARIO CLUB 41 VICENZA - 21 Settembre 2002

Per motivi tecnici, nello scorso numero del giornalino pubblicammo esclusivamente l'articolo riguardante il decennale del Club 41 Vicenza, senza corredarlo di immagini. Riteniamo quindi doveroso dedicare uno spazio a questi ricordi visivi degli amici di Vicenza, sperando di far loro gradita sorpresa.

Un grazie a Lino Sbraccia per le foto.

L'editore



LA TORRE

Colazione in tipica locanda vicentina, la trattoria Rua': naturalmente, degustiamo l'ottimo baccalà alla vicentina,



A GIORGIO GREBLO

di PAOLO ALESSI

A Giorgio Greblo

Violente
si scuotono
quelle dense nubi
in un novembre assurdo.

Nell'irrazionale samba
di gocce impazzite
una musica sommessa
accompagna
i miei confusi pensieri.

Note
regalate
da dita un po' distratte,
una chitarra,
la figura curva
che danza con i suoi occhiali,
due baffi ,
una voce:
scorre una vita
nei miei ricordi.

Finta incoerenza
nei giochi
dei contrasti,
nella tristezza dell'addio,
un sorriso,
un fiducioso saluto.

Ciao Giorgio
Alla prossima cantata !.



E la vita continua.....

Sono momenti di infinita tristezza quelli che uniscono amici e parenti intorno a una fredda bara: ricordi, sentimenti, rimpianti, timori. E' un rincorrersi di sensazioni che ti lasciano confuso, è un dolore che vaga lungo il tuo corpo in maniera assurda e non puoi controllare.

E poi? Il tutto con il tempo si risistema ma non è nulla come prima: la perdita di un amico ti fa capire che sei un po' più povero, la fine tragica di altri ti aumenta l'insicurezza.

Eppure la vita continua. Aumenta con il tempo la lista degli amici che ci hanno lasciato, ma la vita ci porta nuovi amici che ci coinvolgono: si sommano gli affetti nuovi ai ricordi che non si cancellano mai. A te Giorgio chiediamo di salutare i nostri amici che ritrovi lassù, a noi l'impegno di continuare negli ideali che con noi hai condiviso.

Paolo Alessi



Round Table Italia



SPECIALE ROUND TABLE ITALIA

Round Table Italia



Com'è nata la Round Table?

Nel 1926 Louis Marchesi, un membro del Rotary Club di Norwich (Gran Bretagna), ebbe l'idea di creare un club di giovani. Perciò colse al volo l'occasione che gli si presentò nel 1927 durante il congresso delle Industrie Britanniche che si svolgeva a Birmingham sotto la presidenza del Duca di Windsor, allora Principe di Galles. Costui, in occasione di un discorso ufficiale sostenne questi concetti: "I giovani industriali e pro-

fessionisti dei nostri paesi devono riunirsi in Tavole Rotonde, adottare i metodi che hanno dato risultati in passato, adattarli alle esigenze moderne, e, se possibile farli progredire. Round Table, Adopt, Adapt, Improve". Ecco come è nata l'idea della Tavola Rotonda e da dove proviene il motto del nostro movimento. Quanto alla nostra insegna, dopo qualche anno di cambiamenti, nel 1929 fu adottato il disegno della Tavola Rotonda di Re Artù e-

sistente al Castello di Winchester, con in mezzo alla Tavola la riproduzione della rosa dei Lancaster ed in alto Re Artù con la sua mazza. I 12 segmenti neri e i 12 bianchi Indicano le posizioni dei membri della Tavola. Dall'epoca dello sviluppo europeo del movimento, le Tavole nazionali adottano un simbolo analogo, modificando soltanto il motivo centrale.



Argomento di grande attualità, importante, direi vitale, il rapporto tra il nostro Club 41 e la Round Table Italia. Convinto che proprio nei nostri soci, non ex tablers, si celino numerosi interrogativi propongo a scopo culturale un primo approccio alla conoscenza della R.T. di cui ci interesseremo a fondo nel prossimo anno sociale

Che cos'è la Round Table?

La Round Table è un'associazione aperta a giovani professionisti, dirigenti, uomini d'affari e di cultura che occupano posizioni di

rilievo nel campo delle rispettive attività. Si propone di favorire e promuovere l'amicizia e le intese personali ed iniziative al servizio della collettività. Si differenzia da altre socie-

tà del genere soprattutto per il fattore dell'età: ogni membro perde infatti il diritto di appartenervi al raggiungimento del suo quarantesimo anno d'età.

Come è sorta la Round Table Italia?

Lucien Paradis (già fondatore della RT Francia) invita, nel 1957, i suoi amici Nicolò Caimi e Carlo Cordano ad organizzare la RT Milano. Nei mesi successivi si aggregarono molti altri membri, sino a un numero di oltre 25 in occasione del Charter del novembre 1958. Nel 1960 si aggiunge la Tavola di Roma. Successivamente quella di

Cesena. Nel 1964 la Round Table International autorizza la costituzione della Round Table Italia.

Cos'è la Round Table International?

Quest'associazione raggruppa le oltre 60 Round Table sparse in tutto il mondo (65000 membri), che sono state suddivise in due grandi aree: l'area Europa - Mediterraneo - America (E.M.A.) e l'area Africa - Asia. La Round Table Interna-

tional, con gli Active 20-30 International (America), gli Apex Club (Australia ed Asia) il J.E.C.C. (Giappone) ed il Ladies' Circle Sweden fa parte del World Council of Young Men's Service Clubs (Wo.Co.), costituito nel 1962. Attualmente il Wo.Co. conta circa 100.000 membri sparsi in oltre 70 stati di ogni continente.

XXI MOTORADUNO NAZIONALE

L'Aquila - 15-18 maggio 2003

Round Table 23

L'AQUILA

Round Table Italia



SPECIALE ROUND TABLE ITALIA

Round Table Italia



L'attività della Round Table Italia

Nell'ambito delle attività di servizio per la collettività che la Round Table Italia ha svolto negli anni, le più significative sono:

- la costruzione di un gruppo di case a San Donà del Piave, colpita dall'alluvione del novembre 1966;
- la costruzione di una Scuola Elementare ad Amaro, paesino del Friuli colpito dal terremoto del 1976, denominata "Scuola Round Table";
- la donazione di apparecchiature scolastiche ed audiovisive alla Scuola Media di S.Fele (PZ) nell'ambito della ricostruzione dopo il sisma del 1981;
- la costruzione e promozione della linea telefonica nazionale denominata "S.O. S. Infanzia telefono azzur-

ro". A seguito di questo Service la R.T.I. è stata insignita del "Premio della Bontà Motta-Notte di Natale 1987" e del riconoscimento quale miglior service per l'anno 1-988 nell'ambito del WO.CO.:

- l'allestimento del Museo Navale dell'Università di Bologna, realizzato con il restauro di carte nautiche e di modelli di navi da guerra;
- la divulgazione e promozione a livello nazionale ed internazionale della "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia" in collaborazione con L'UNICEF Comitato Italiano, che grazie all'interessamento dell'R.T.I. è stata sottoposta e successivamente approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite riunitasi a New York il 20 novembre 1989. A seguito di tutto ciò la Round Table Italia è stata

nominata **Ambasciatrice Unicef**;

- la promozione e la divulgazione del trapianto di midollo osseo per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica alle problematiche connesse e reperire donatori disponibili ad iscriversi al Registro Nazionale dei Donatori. La campagna si è svolta negli anni 1991-1994 inizialmente con la collaborazione marginale dell'A.V.I.S. nazionale successivamente dell'A.D.M.O.;
- l'appoggio ed il sostegno a favore dell'Associazione Internazionale per le Cardiopatie Infantili - Bambini Cardiopatici nel Mondo.
- l'appoggio ed il sostegno a favore dell'A.I.L - Associazione Italiana Leucemie.
- l'appoggio ed il sostegno a favore dell'Associazione "La nostra famiglia".

Chi e quanti sono i Tablers In Italia?

Al 2002 la Round Table Italia conta su circa 1.300 soci attivi e 400 soci frequentatori, suddivisi in 65 Tavole, attualmente distribuite soprattutto nell'Italia centro-settentrionale. Il motto "amicizia e tolleranza", è tagliato su misura per giovani dai 25 ai 40 anni, l'età migliore per realizzare i grandi obiettivi della vita professionale di una persona, una vita non isolata, ma tesa alla ricerca di un fine. I Tablers (così si chiamano gli appartenenti alla Round Table) sono

molto legati tra di loro. L'amicizia che si crea nell'associazione viene incrementata con frequenti contatti, formali ed informali, coinvolgendo anche le famiglie in incontri che arricchiscono le amicizie ed i legami già esistenti. Molta importanza viene data ai rapporti fra le varie Tavole: oltre a riunioni mensili del Comitato Nazionale, nonché delle Zone, viene pubblicata la rivista che state leggendo adesso. Ma contatti ed incontri sono assai frequenti anche con Tablers di tutto il mondo. In occasione delle manifestazioni ufficiali, dei delegati rappre-

sentano, a turno, la Round Table Italia, contribuendo al miglioramento dell'immagine del nostro Paese all'estero. La Round Table Italia si arricchisce di un paio di Tavole ogni anno.



IL LOGO DELLA R.T. 62 IMOLA DOVE SI SVOLGERA' L'EUROMEETING NEI GIORNI 6-7-8 GIUGNO 2003

ROVERETO Cronaca di una generosa manifestazione



POLO MUSEALE DI ROVERETO



IL DIRETTIVO DI ROVERETO



IL DIRETTIVO DI ROVERETO

Presidente: Mariano

Denart

Past President: Gianni

Pozzati

Vice Presidente: Ennio

Bollen

Segretario: Giorgio

Trentini

Tesoriere: Bruno

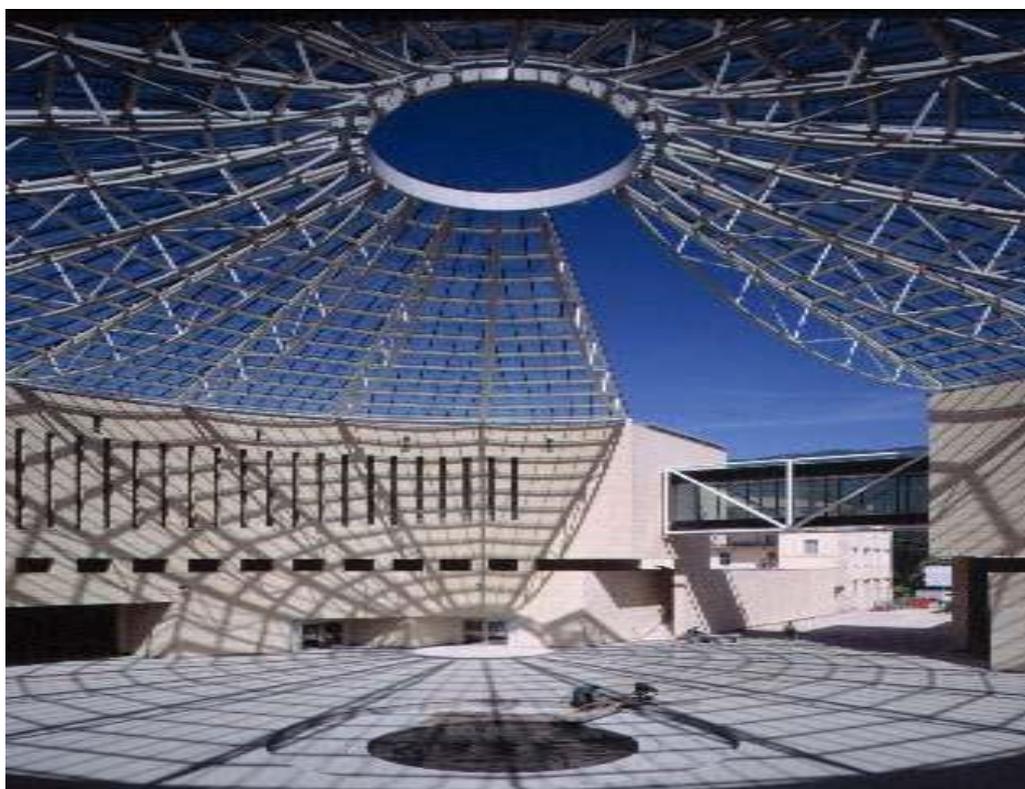
Tornabene

Consigliere: Pietro

Modenese

Consigliere: Maurizio

Vettori



LA GRANDE ARCHITETTONICA DEL POLO MUSEALE D'ARTE MODERNA DI ROVERETO

CLUB 41 ROVERETO

Rovereto, Club generoso. Mi riferisco alla generosità con cui questo Club ha fornito al 41 Italia i suoi soci a diversi livelli gerarchici nel Comitato Nazionale. Le bandierine tricolori presenti nell'indirizzario e-mail non lasciano alcun dubbio. Ma complimenti a parte, mi accingo a riportare la cronaca di quella che fu la giornata di insediamento del nuovo Direttivo 2002/2003. Tutto ciò al semplice scopo, laddove fosse necessario, di sollecitare Vostri articoli che, non mi stancherò mai di ripetere, sono la vita del giornalino, e quindi del Club 41 Italia. Durante la riunione tenutasi il 13 luglio 2002, presso il Circolo vela Torbole, il Club 41 Rovereto ha presentato il nuovo Direttivo Circondati da uno scenario incantevole che solo il Lago di Garda sa offrire, tutti i soci del Club, accompagnati da gentili consorti, fidanzate ed amiche, si sono dati appuntamento per questa splendida serata di saluto al Presidente Gianni Pozzati, uscente dopo due anni intensi e ricchi di iniziative. Infatti il Club 41 Rovereto ha saputo contraddistinguersi per l'organizzazione di importanti manifestazioni

nazionali (ricordiamo l'AGM 2001 del Presidente Nazionale Pietro Modenese, svoltasi a Riva del Garda) e per aver portato a termine alcuni interventi umanitari nel Continente Africano al fianco di Associazioni di volontari che operano in un mondo dove anche una semplice goccia d'acqua è da ritenersi un tesoro. Proprio per questi argomenti la relazione del Presidente Pozzati ha galvanizzato una platea attenta e commossa, arricchita dalla graditissima presenza del Presidente Nazionale Eder Reinhard e da una folta rappresentativa di amici provenienti dai vari Club Italiani. Proprio Eder ha officiato l'ingresso nel club di un nuovo socio, Giorgio Teti, dirigente bancario. È seguita la presentazione del nuovo direttivo tenuta dal nuovo Presidente Mariano Denart che ha illustrato le prossime manifestazioni tra cui il decennale del Club e lo Ski Meeting Coppa Vetro. Da sottolineare un avvenimento importante, e cioè la visita allo stupefacente Polo Museale di Rovereto autorizzata in anteprima assoluta ai Soci del Club 41 con quindici giorni di anticipo rispetto alla sua inaugurazione uff-

ciale. Un giusto tributo le foto della pagina precedente a testimonianza di questa grande opera architettonica. Non mi rimane che amichevolmente salutare gli amici di Rovereto con un caloroso arrivederci e sinceri complimenti per quanto sempre sanno offrire nella vita di Club.



II CASTELLO DI ROVERETO



**ROVERETO 30-11-2002
QUARTO COMITATO
NAZIONALE ALLARGATO
AI PRESIDENTI DI CLUB
LOCALI**

**DECENNALE DEL CLUB
41 ROVERETO**

In questa sede si è affrontato in modo molto serio l'argomento della "mission" del Club 41 nei confronti della Round Table. Nei primi provvedimenti la creazione all'interno dei propri Club 41 locali della figura di "corrispondente Round Table" allo scopo di mantenere vivi e costanti i rapporti con i giovani Tablers. Si è poi stilata una prima bozza di modifiche statutarie allo scopo di formalizzare la mission mediante un "accordo programmatico e di reciproco sostegno" peraltro già stabilito fra i due Club nel meeting di Trieste. Sono seguiti i festeggiamenti in occasione del X° anniversario del Club ospite che come sempre ha dimostrato le sue capacità organizzative nell'accoglienza e nell'ospitalità.

DA COPENHAGEN



Contatti Internazionali

Sammy e Geetha, Michael, Reinhard e Randolph



La statua MERMAID
Simbolo di Copenhagen



Castello Rosenborg

TRIESTE 15 MARZO 2003-FESTA DELLA TRIESTINITA'

Una splendida giornata con tanto di tramonto rosso fuoco ha accompagnato i numerosi partecipanti alla quinta edizione della Festa della Triestinità. L'antica trattoria "SUBAN", sede del 41 Trieste, situata nella parte alta della città, ci accoglie con luci di un'altra epoca, con arredamento in caldo legno e con ornamenti in ferro battuto. Antiche stampe testimoniano la grande Storia di questa città e come si presentava allorquando la trattoria era l'unico caseggiato del quartiere con intorno solamente campagna ed uno splendido panorama della cittadina ai suoi piedi. Il menù, tipicamente Triestino ci fa conoscere alcune antiche ricette locali, accompagnate da ottimo vino. Con i commensali il

tempo passa velocemente ed il Presidente **Tullio Paggiaro** prende la parola al microfono per presentare gli ospiti, o meglio Le Ospiti, della serata il cui tema è dedicato proprio alle Donne: **L'IMPORTANZA DELLE DONNE NELLO SVILUPPO SOCIALE E CULTURALE DI TRIESTE**. Noto risonanza alla manifestazione è stata fornita anche con il supporto di un articolo pubblicato sul "Piccolo", quotidiano cittadino ed ho potuto constatare come il Club 41 sia diventato un riferimento culturale, sociale di Trieste. L'intento degli amici di Trieste per quest'anno era di porre l'accento sull'apertura progressiva verso le molte espressioni che rendono particolarmente variegato il quadro culturale cittadino.

L'obiettivo di far conoscere Trieste nei suoi mille volti, espressi nella tradizione, i proverbi, la poesia e le istituzioni, sia a coloro che la vivono che a quelli che la visitano è stato pienamente centrato. Non è mancato neppure il rituale dell'ingresso di un nuovo socio del Club, ex Tabler, **Giorgio Rummo** che viene accolto con uno scrosciante applauso dopo il benvenuto del Presidente Nazionale **Eder Reinhard**. Prendono la parola le invitate, la sig.ra **Isabella Gallo Cobianco**, critico d'arte e la signora **Silvia Bartole Sardot**, studiosa di tradizioni popolari. Alle due ottime oratrici, che rimanendo nel tema della serata, hanno esposto con linguaggio estremamente scorrevole e competente vari cenni storici e curiosità, è seguito l'intervento qualificato della signora **Federica Seganti**, Assessore Regionale ai Lavori Pubblici. Giovane e preparata sono state le mie prime impressioni. Il quadro di Trieste mi era ormai completo. Un passaggio generazionale di culture, mode che comunque conferma appieno il tema di quanto siano importanti le donne per la città di Trieste e non solo. Hanno concluso la serata i saluti degli amici di Trieste, **Paolo Alessi** e **Tullio Paggiaro** oltre al Presidente della **Round Table di Trieste** e del Presidente del **Club 41 di Villaco (Austria)**. **GFM**



IL PRESIDENTE TULLIO PAGGIARO RINGRAZIA PER IL SUO INTERVENTO FEDERICA SEGANTI ASSESSORE REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI



IL PRESIDENTE NAZIONALE EDER DA' IL BENVENUTO AL NUOVO SOCIO GIORGIO RUMMO



PAOLO ALESSI AL GALA DI TRIESTE IN OCCASIONE DEL XXXV ROUND TABLE E XXI° CHARTER CLUB 41 TRIESTE



LA TAVOLA CHE OSPITA I PRESIDENTI DEL CLUB 41 NAZIONALE, DI TRIESTE, DI VILLACO (AUSTRIA) E DELLA ROUND TABLE DI TRIESTE

ANNECY 11/13 APRILE 2003 - INCONTRO ITALIA-FRANCIA-SVIZZERA

I membri dei Comitati Nazionali dei tre paesi Italia, Francia e Svizzera si sono incontrati nella città di Annecy con lo scopo di sviluppare i reciproci rapporti di amicizia e di collaborazione. Le riunioni erano iniziate diversi anni fa come bilaterali tra Italia e Francia. Quest'anno è stata invitata per la prima volta anche la Svizzera. L'incontro è stato interessante anche per la presenza del Past President Internazionale **Beat Berger** del Presidente Nazionale Francese e Vice Presidente Internazionale **Alain De la Bretesche**, del Segretario Internazionale **Marc Niederländere** del Presidente Nazionale Svizzero **Maurice Brun**. Da parte Italiana, presenti il Presidente Nazionale **Reinhard Eder.**, gli IRO **Jobst Werner** e **Randolph Riedlinger** e il Past Presidente Nazionale **Leo Vivian**. Gli argomenti trattati sono scaturiti dagli avvenimenti di Copenhagen e dalla soluzione definitiva della questione dei soci "non ex-tabler". Ora è arrivato il momento di ritornare su questioni molto più importanti e cioè di ridare al 41-Intenational uno scopo vero di traino e di sviluppo del nostro movimento. E' stato parlato a lungo dei rapporti con la Round Table e della soluzione "italiana" a questo problema. I rapporti delle due Associazioni dovranno migliorare anche a livello internazionale. La Francia ha deciso di organizzare un "Circolo Internazionale" per i propri "floor member" interessati ai rap-

porti internazionali. Questo circolo sarà aperto a tutti i club che desiderano proporre proprie attività e manifestazioni o che cercano club per gemellaggi, a tutti i membri che vorranno cercare partner di lavoro e altro. Per migliorare complessivamente l'integrazione internazionale saranno ripristinati gli "eurometing" e probabilmente anche i "mass tour". Su questi due temi si terranno dei workshop durante il prossimo HYM di Interlaken in Svizzera. E' stato inoltre deciso lo scambio in futuro tra gli editori nazionali di Francia e Italia di articoli per i rispettivi notiziari, cosa peraltro già parzialmente fatta, almeno con Gee Eveillard, valido ed attivo socio del Club 41 francesi. E' stato infine deciso di non riproporre incontri bilaterali come ad Annecy ma di gestire un breve incontro tra il CN Italia e Francia durante i rispettivi AGM nazionali. La serata è poi proseguita in un bellissimo castello di fronte al lago di Annecy a suon di musica Jazz. E.R.



Durante la serata di gala all' Imperial Palace Hotel di Menthon Saint Bernard consegnato il grembiule della nuova collezione 2003/2004 al presidente di Annecy per la sua festa del decennale.



Da sinistra Beat Berger Past presidente Internazionale, Jean Claude Marchesseau Iro francese, Randolph Reinhard, Alain Dufils Vice Presidente francese e Jobst Werner



Durante i lavori ad Annecy con il presidente nazionale francese Alain De la Bretesche. il Consigliere Francese Jean Paul Marchal e il nostro Past President Leo Vivian



NOVITA' DA SAN MARINO a cura del W.M. Lino Sbraccia



**UN GRANDE
ESEMPIO DI COME
SI PUO' CRESCERE
ANCHE IN CASA
PROPRIA CON
L'ENTUSIASMO CHE
SEMPRE IL NOSTRO
LINO SA
TRASMETTERE**

Lunedì 20 gennaio si è svolta una "riunione informale" di ex-Soci della Round Table di San Marino.

Erano presenti (oltre al sottoscritto) altri otto ex-Soci (gli ex della RTSM sono in totale 16, la cena è stata organizzata all'ultimo minuto, con un giro di telefonate fatto solo il venerdì precedente). Altri quattro ex si sono messi in contatto, scusandosi di non poter essere presenti, causa impegni concomitanti. Tra gli otto presenti, cinque sono stati Presidenti della RT San Marino (incluso il Presidente fondatore Massimo Ghinelli e l'ex Presidente della Round Table International Patrick Morganti).

Durante la serata, mi hanno chiesto di parlare del Club 41. Ho portato i due annuari in più che avevo, ho spiegato un po' come funziona il meccanismo, e c'è stata una risposta molto positiva.

Tutti gli otto intervenuti

sono interessati, è già iniziata la discussione su "chi potrebbe fare che cosa", è stato deciso di rivedersi nella prima quindicina di febbraio per nominare il Comitato Direttivo del Club in formazione e mi è stato chiesto di invitare alla prossima riunione il Presidente del Club di Rimini, che è stato prescelto come Padrino, oltre al Presidente della RT San Marino.

Un'altra cosa importante: l'orientamento unanime è quello di chiedere l'affiliazione al Club 41 Italia, magari con uno "statuto speciale" ed un'insegna personalizzata (tipo Monaco-Montecarlo), e di



SAN MARINO

non imbarcarsi nella creazione di un Club Nazionale (cosa che si è fatta in Round Table, ma che comporta impegni e problematiche da non sottovalutare, e che spaventano).

Si è parlato anche di data del Charter, e si ritiene che la data migliore sia quella dell'AGM e Decennale della RT San Marino, che si terrà dal 3 al 5 Ottobre 2003.

Una serata molto stimolante; il gruppo è buono, giovane (poco oltre i 40), motivato, molto affiatato, esperto sia a livello nazionale che internazionale (non dimenticate che, proprio perché la RT San Marino è un'Associazione Nazionale, il Presidente e gli IRO, oltre a dover partecipare alle attività della RT Italia, devono anche partecipare a tutte le manifestazioni ufficiali internazionali).

Vi terrò informati sugli sviluppi e sulle date dei prossimi incontri.

Visita del Club 41 Cannes a Livorno 18 - 20 Ottobre 2002



IL NOSTRO AMICO GEE
A LIVORNO

Il Club 41 Cannes ha effettuato una visita molto ben riuscita al suo club gemellato (il Club 41 n° 2 di Livorno, in Toscana).

Organizzazione straordinaria, a partire dal venerdì: Visita di una abbazia benedettina, trasformata in museo, nei dintor-

ni di Livorno, cena col Club 41 Livorno, l'indomani visita all'Isola d'Elba, serata danzante col Club di Livorno. La domenica, visita a Pisa, e quindi rientro. Il tutto ad un costo molto interessante, grazie al buon numero di partecipanti.

Bravi gli amici di Cannes, e congratulazioni al suo

Presidente e alla signora, ma soprattutto, grazie agli amici di Livorno. Amici italiani, voi sapete veramente accogliere gli amici! E grazie a Livorno per aver partecipato al charter del club francese Hyères 280!

Cordiali saluti
**GEE
EVEILLARD**



AGM CLUB 41 INTERNATIONAL A COPENHAGEN

Wonderful Copenhagen

Tutti sanno dov'è, e tanti hanno il piacere di sapere anche com'è, avendo già visitato questa bella Metropoli dell'Europa del Nord.

L'evento importante dell'AGM nonchè la fama del posto hanno attirato molte persone - oltre agli amici danesi c'erano quasi una sessantina di soci arrivati dall'estero. Contando anche le rispettive dolci metà, ho contato complessivamente oltre 120 partecipanti. Fare nomi sarebbe lungo, e non Vi voglio annoiare, va però detto all'onore di cronaca che oltre al Board Internazionale, capeggiato dall'amico Sammy Sampath, c'erano i Presidenti (accompagnati da membri dei rispettivi comitati nazionali) dell'Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, una delegazione indiana, Olanda, Norvegia, Romania, Svizzera, Sudafrica, Zambia e last not least, il Presidente nazionale del Club 41 Italia, assistito dai due IRO nazionali.

Per gli arrivi del venerdì, gli amici danesi avevano organizzato una serata al "Langelinie Pavillionen", Royal Danish Yacht Club, situato a poca distanza della nota statua "Mermaid". Era possibile fare quattro passi per vederla - la ricordavo molto più grande. Dopo un'ottima cena un'orchestra ci faceva divertire e ballare. Le ore piccole erano inevitabili!

La mattina dopo i lavori iniziavano i saluti agli ospiti dall'estero, dopodiché gli amici danesi si allontanarono per il loro AGM nazionale in una sala attigua, mentre le signore venivano accompagnate allo shopping.

Il risultato più importante di questo AGM internazionale è sicuramente la conferma di quanto predisposto a Bangalore, cioè la modifica definitiva dello statuto nel senso che viene ufficialmente riconosciuta la facoltà ai singoli Clubs di accettare tra i propri soci anche amici che non erano soci della Round Table.

Così il Club rimane unito, le divergenze si sono rilevate meno forti dell'amicizia che ci guida, ed i paesi usciti a Brasov, tra cui l'Italia, sono rientrati a tutti gli effetti.

Un altro risultato da notare è l'elezione di Michael Dalbo Pedersen a Presidente e Alain de la Bretesche a Vicepresidente del Club 41 International.

Dopo i lavori potevamo godere di un Danish Open Lunch Buffet insieme alle signore e gli amici danesi. Inutile dire che c'era l'aringa cruda in tutte le salse in abbondanza, accompagnata da buona birra. Chi si sentiva ancora intraprendente, poteva fare un giro in barca all'interno del porto. Durante un giro a piedi per la zona notiamo: I bar e caffè lungo il porto avevano tutte le tavole fuori, e la gente stava seduta al sole, avvolta nelle coperte di lana, messe a disposizione dal gestore. La temperatura era sì e no 10

gradi sopra zero!

La serata cominciava con il banner exchange, per poi passare al Gala Party (tutto nel giro di 100 metri, quindi spostamento agevolato). La ottima cena era accompagnata da vini italiani, ma non solo! Potevamo godere di spettacoli musicali di vario genere: Iniziava con un trio composto da arpa, viola e cantante che suonava musica anche folkloristica. Nel corso della serata si ammirava uno show tipo "full Monty" (avete visto il film?), seguito dalla presentazione del Club di Arras, dove si svolgerà il prossimo AGM Internazionale. Al suono di un'orchestra bravissima si poteva ballare, e dopo si approfittava volentieri dell'occasione per fare due chiacchiere con amici vecchi e nuovi. Inutile dire che le ore piccole erano preprogrammate! Per il ritorno ai vari alberghi nessun problema, perchè tutti distanti max. 15 minuti a piedi.

L'abbondante Brunch di domenica era abbellito dall'opera della gentile arpista, che ci aveva fatto divertire già la sera prima. Con tanto di abbracci e baci finiva questa bellissima manifestazione. Chi non c'era, non sa cos'ha perso! Sono questi incontri che manifestano uno degli scopi del Club su scala internazionale: L'amicizia! **Vostro IRO Jobst**



GLI IRO D'ITALIA AI LAVORI DELL'A.G.M.



PRESIDENTE, PAST E PASTPAST INTERNAZIONALI CON I NOSTRI IRO

A.G.M. CLUB 41 FINLANDIA 28-29-30 MARZO 2003

Mercoledì, 26 Marzo 2003, il nostro I.R.O. „vecchio“ Randolph è partito da Monaco di Baviera con l'aereo della Finair diretto a Helsinki, capitale della Finlandia. Poco dopo la coincidenza per Oulu, città importante sulla baia del Botnia. Ad aspettarlo sull'aeroporto c'è Miriam, la figlia del presidente Seppo Pyykkö del Club 41 della Finlandia. Arrivati nella bella abitazione di Seppo, che bello è il caloroso abbraccio con l'amico del lontano nord. Randolph è ospite di casa Seppo. Poco dopo arriva anche il vice presidente del Belgio Hubert.Braeckmans e il presidente tedesco Franz Hoffmann con la consorte Angelika. Si passa una bella serata insieme in casa Seppo dove la moglie ha preparato una bella cena con le delizie di tavola che offre la Finlandia.

Il giorno seguente comincia il Pre-Tour di un giorno. Nel frattempo sono arrivati anche gli I. R.O. della Gran Bretagna e Irlanda, Martin Young e la consorte Gill e il presidente del Club 41 di Birmingham Richard Gross e consorte. Dopo un caloroso abbraccio, che fa bene nell'alto nord d'Europa, si parte con la macchina, guidata dagli amici finnici verso Kemi, cittadina situata vicino alla frontiera con la Svezia. Da lì ci si imbarca sul rompighiaccio Sampo per iniziare il viaggio artico. Viaggio che ha molto impressionato i visitatori e che rimarrà per sempre nella memoria dei partecipanti.

Che impressione vedere con che forza il rompighiaccio rompeva il ghiaccio del mare talvolta profondo di ben 10 metri. Alcune volte non ce la faceva e doveva

riprendere slancio per spaccare il ghiaccio. Quando ci si trovava all'aperto sul ponte della nave si poteva vivere il grande freddo che regna in questi luoghi durante l'inverno. Davvero impressionante!

A mezzogiorno c'è il pranzo con carne di renne e naturalmente salmone in abbondanza. Arrivano altri turisti con le moto slitte, abbordano la nave per partecipare al pranzo.

La nave una volta ferma viene subito rinchiusa dal ghiaccio. Si può scendere dalla nave e passeggiare sul ghiaccio, ricoperto da un strato di neve. Che strana impressione camminare sul mare. Non conscio della differenza di temperature uno avrebbe potuto sentirsi come Gesù che camminò sull'acqua ! Dopo questa avventura c'era la più importante ad aspettarci. Il rompighiaccio si girava e formava una piscina naturale. Il personale di bordo a quel punto ci offrì delle tute speciali con le quali fummo invitati a buttarci nelle acque gelide e farci una bella nuotata. Tutti titubanti, ma non il nostro I.R.O. che, indossata subito la tuta, si buttava in mare gridando "orche aspettate che arriva il vostro pranzo". Straordinario nuotare in mezzo al ghiaccio e sentire solo poco freddo. Sull'esempio del nostro I.R.O. che si stava divertendo, anche altri turisti si sono avventurati in quest'esperienza unica.

Verso il tardi pomeriggio si ritorna al porto di partenza. Si visita il castello Lumi Linna fatto di solo ghiaccio, che funge anche come hotel, bar, chiesa e posto d'incontro. E' seguita una scapatella nella vicina Svezia per

prende il viaggio di ritorno verso Oulu, di nuovo ospiti di Seppo. Però prima facciamo la obbligatoria sauna finlandese.

Il giorno seguente, venerdì 28 marzo, si visita la città di Oulu e verso mezzogiorno il check in nell'Hotel. La sera c'è il get together e che gioia incontrare tanti amici finnici conosciuti nei quattro viaggi precedenti. Randolph in tal senso ha continuato il bel rapporto amichevole tra l'Italia e la Finlandia.

Sabato 29 marzo, la mattina c'è l'A.G.M. della Finlandia e gli ospiti stranieri salutano ufficialmente i loro colleghi dell'alto nord. Gli ospiti lasciano l'A.G.M. per intraprendere una gita turistica con il bus di Oulu. Clima troppo rigido per passeggiare.

A pranzo effettuato c'è lo scambio dei gagliardetti e Randolph saluta ufficialmente gli amici del nord, consegnando i doni portati appresso. La sera il Galà con ottima cena e tanto ballo, il tutto accompagnato da tante bevute che in queste Regioni d'Europa sono usanza e abbondanza. La domenica mattina il brunch cui segue il sofferto addio ai tanti amici, che ogni volta ci gonfia di tristezza. Inizia la via del ritorno a casa ed il nostro Randolph a mezzanotte del 30 marzo rivede la propria.



LOSANNA - 25/27 OTTOBRE 2002 AGM E VENTENNALE CLUB 41 SVIZZERA

Ventennale del Club 41 Svizzero e AGM – due manifestazioni in una, che hanno attirato anche tanti amici dall'estero. Del 41 International all'appello il Presidente Sammy Sampath, insieme con il International PP Beat Berger nonché il segretario Marc Niederlender.

Dall' Austria partecipava il PP Nazionale, dal Belgio l'IRO, dalla Germania erano arrivati il Presidente ed il PP Nazionale ed uno degli IRO, mentre la Francia era rappresentata dal PP Nazionale e l'IRO. Anche la Finlandia era presente, e last not least c'erano i due IRO nazionali del Club 41 Italia Randolph Riedlinger e Jobst Werner con la moglie Christiane. Della Svizzera naturalmente, oltre a tanti soci e Presidenti di Club, non mancava il Presidente uscente Marc Fuhrer, il Presidente

entrante Maurice Brun e i membri del consiglio uscente e quello entrante.

Partiti nella tarda mattina da Milano, i nostri arrivano a Losanna sotto la pioggia, che ci ha accompagnata sin dall' entrata in Svizzera. Troviamo l'albergo Mövenpick in riva al lago di Ginevra, posto del accogliamento, puntuali alle ore 15,00. Forse avevamo delle idee un po' retro, perchè la puntualità svizzera cominciava un po' più tardi in effetti. Il parcheggio è disponibile a pagamento (corre voce, che un 41 estero, notoriamente risparmiatore, avesse trovato parcheggio gratuito, ma non sappiamo dove) e vicino agli alberghi, quindi comodo. Ci sistemiamo in albergo e incontriamo nella hall tanti amici che arrivano man mano. Nessuno però è riuscito ad avere una camera con vista lago, la ragione più attendibile è che non stava nel prezzo. La sera passiamo nel bellissimo "Châlet Suisse", una specie di baita nelle colline sul lago di Sauvabelin, nello stile che consideriamo "svizzero", compreso musiche folkloristiche suonate da una piccola ma brava orchestra in

costume locale. Dopo l'antipasto (affettato!) il piatto forte era la "raclette", del formaggio fuso caldo su un piatto bollente, contornato da una patata bollita intera. Finito il piatto, ne arrivava subito un' altro, e così via. Il tutto accompagnato da ottimo vino bianco e rosso, anche questi a volontà. Si è notato che



c'erano alcuni che ne hanno mangiato 5 portate e più di raclette, ma forse si erano allenati prima. Insomma, simpaticissime serate, che si è conclusa sempre sotto la pioggia.

Il sabato mattina ci rallegra con un sole splendido. Dopo l' apertura dei lavori ed i saluti agli ospiti, i non addetti possono godere di una gita, benchè breve, su una nave fino alla località Pully. Sbarcati al porto, ci



aspettava sul molo un aperitivo offerto dal Club 41 di Interlaken, luogo del prossimo AGM Svizzera nel 2003. Potevamo assaggiare dell' ottimo bianco della loro zona. Dopo l' aperitivo ci portano al Restaurant du Port de Pully per il Banner lunch. Qui ci dilettiamo con un ottimo pranzo a base di pesce (del Lago di Gine-

vra), seguito dal cambio dei faignon e regali. Indi ritorno a Losanna, questa volta per terra, à pied o en voiture. Il pomeriggio era libero, comunque chi voleva fare dello shopping doveva fare i conti con gli orari locali – vuol dire che i negozi chiudono alle ore 16,00 ed i magazzini alle 17,00. Quindi, per gli amici della

pennichella niente shopping (gran risparmio, visto i prezzi che corrono). Il bel tempo ci permetteva comunque di sederci all' aperto in uno dei bar sul lungolago.

Alla sera poi il gran gala. Con un metrò quasi dell'epoca saliamo - Losanna è molto collinosa - al impressionante Lausanne Palace Hotel. S'inizia con un aperitivo in una sala colonnata che

non esito a definire sontuosa, una costruzione come non la fanno più da cent'anni forse. In un' altra sala poi, un pò meno favolosa, la cena "comme il faut", davvero ottima, accompagnata da un' orchestra con cantante. A fine cena, ci fanno divertire con uno spettacolo di danza del ventre, al quale si associa anche la cantante, che in termini di musica aveva già dimostrato la sua bravura. Applausi agli artisti ed allegria in sala. La parte "ufficiale" della serata: Il passaggio dei poteri (li chiamano così, come pure gli amici francesi – e perchè noi lo chiamiamo incarichi? Vorrei poteri anch'io!). Ma siamo seri: Viene presentato il nuovo consiglio nazionale e congedato con ringraziamenti quello uscente. Dopodichè si aprono le danze, e l'orchestra non perdona, tutti in pista per ballare. Non ho notizie esatte sull' ora di chiusura, ma deve essere stata molto piccola. Come poteva essere non all' altezza il farewell della domenica mattina? Si svolgeva nell'albergo Mövenpick, un nome che per molti è già una garanzia. Il buffet era ricco e abbondante, c'era di tutto, o quasi –

**POSSANO LE CATENE DELL'AMICIZIA
NON ARRUGGINIRE MAI**

**EDITORE NAZIONALE
MOLINARI GIANFRANCO
VIA SALUGGIA, 11
10143 TORINO
GFMOLINARI@LIBERO.IT
TEL 011/749.14.01
FAX 011/749.14.01
CELL. 337/20.42.48
CELL. 388/20.42.488**

*La velocità di una mail
può risolvere il problema
delle distanze. Inviatemi
vostra documentazione
all'indirizzo
gfmolinari@libero.it*



**ROUND TABLE E CLUB 41 ITALIA
UNITI PER CRESCERE
ADOPT ADAPT IMPROVE
CON LO SPIRITO DELLA TOLLERANZA
E LA FORZA DELL'AMICIZIA**



UN SALUTO DAL VOSTRO EDITORE

Mi pare più che doveroso rivolgermi a Voi tutti, cari Soci lettori del Club 41 Italia, con l'umiltà di chi sa che avrebbe dovuto e potuto fare di più per il giornalino del Club. Inutile trovare specifiche e soggettive motivazioni, dove fra l'altro la più logica sarebbe sempre la medesima: bisogna inviare più materiale all'editore (ed anche al web master), altrimenti non si compongono da soli gli articoli, non si scattano da sole le foto, ecc. La statua dell'oscar comunque va assegnata ai nostri due I. R.O. che, come avrete notato, puntualmente ad ogni loro sortita mi hanno inviato materiale sufficiente

da occupare lo spazio di oltre metà giornalino. Pensate se ogni Club italiano mi mandasse almeno un articolo: uscirebbero circa 40 pagine da suddividersi in vari numeri, a cadenza bimestrale, trimestrale, a nostra scelta. L'importante è quindi partecipare attivamente, perché solo così potremo continuare a tener vivo questo strumento su carta stampata, gradito a molti dei nostri soci che lo preferiscono al supporto informatico. Comunque l'ambivalenza dei due strumenti, a mio avviso, è indispensabile per poter consentire la massima divulgazione delle nostre iniziative, che quest'anno saranno incrementate dalla

ritrovata sinergia con la Round Table Italia. Da buon ex tabler non posso che benedire questo nuovo sodalizio di cui certo ne parleranno i nostri veicoli editoriali. Nel corso dell'anno ho avuto modo di parlare con molti soci del Club 41 ed anche della R.T. e mi pare che all'unisono si possa sentenziare una gioiosa fratellanza d'intenti che non tarderà a produrre i suoi frutti in termini di iscrizioni di nuovi soci e, chissà, di nuovi charter da ambo le parti. Mi sono accorto che a fiume sto occupando tutto lo spazio colonnare a mia disposizione e devo ancora salutarVi con l'entusiasmo che molti di

Voi mi riconoscono. Non posso che ringraziarVi per l'amicizia e la tolleranza che mi avete dimostrato e che vorrei ricambiare ad ognuno di Voi augurando un nuovo anno sociale colmo di soddisfazioni. Un particolare ringraziamento ai miei colleghi del Comitato Nazionale ed al caro Reinhard con il quale l'amicizia si è man mano consolidata nel corso dell'anno ed a cui posso, con la certezza di un amico, rivolgere i miei più sinceri complimenti per il suo operato a beneficio del nostro Club. Un abbraccio fraterno ed un arrivederci a Merano dal Vostro Editore

Gianfranco Molinari